



Su
State nel Tempio III
di Swami Shantananda

I *satsang* “State nel Tempio”, che si sono tenuti in diretta video tra marzo e agosto 2020, sono stati il *prasad* di Gurumayi Chidvilasananda al *sangham* mondiale Siddha Yoga. Si sono tenuti nel mezzo di una pandemia mondiale, e io per primo ho sentito che, tramite questi *satsang* e gli insegnamenti che Gurumayi ha impartito in essi, il nostro Guru ci stava guidando ad attingere da dentro di noi la speranza, la forza e la conoscenza di cui avevamo bisogno per attraversare quei momenti difficili.

L'intenzione di Gurumayi per i *satsang* “State nel Tempio” era di *elevare di nuovo lo spirito delle persone* — e, come sapete bene, questo è sicuramente avvenuto. Molti hanno condiviso sul sito web del sentiero Siddha Yoga e con Rohini Menon, Direttrice dei *satsang* “State nel Tempio”, che la partecipazione a quei *satsang* ha prodotto elevazione, a tutti i livelli del loro essere.

Le esposizioni che trovate nelle pagine di “State nel Tempio III” vi aiuteranno a fare un passo in più rispetto a quel che avete ricevuto e imparato dai *satsang* “State nel Tempio”. Queste esposizioni, scritte da insegnanti di meditazione Siddha Yoga e da studiosi delle tradizioni letterarie e scritturali dell'India, spiegano in modo più approfondito gli insegnamenti, le pratiche e le tradizioni del Siddha Yoga che avete conosciuto nei *satsang* “State nel Tempio”. Nelle esposizioni, gli autori attingono a un'ampia gamma di conoscenze scritturali, filosofiche, scientifiche, linguistiche e culturali, per spiegare l'argomento in questione e la sua importanza nella *sadhana* degli studenti.

Nel sentiero Siddha Yoga, lo studio — *adhyāya* — comprende sia l'imparare dalle parole del Guru e delle scritture, sia l'imparare dalle nostre esperienze del regno spirituale interiore — quelle esperienze che vanno oltre le parole. Lo studio è un impegno a conoscere chi siete davvero, a conoscere la profondità della vostra natura divina, e a

conoscere in che modo la vostra anima e il vostro mondo formino un continuum di saggezza, che produce appagamento e amore profondi. Ricordo la prima volta che l'ho imparato. Da sempre amo lo studio e la conoscenza, ho sempre tenuto in grande considerazione lo studio e l'ho abbracciato con entusiasmo, ma ho sempre pensato che la conoscenza fosse cosa differente dall'amore. Quindi potete immaginare cosa possa significare per uno studioso scoprire che la conoscenza, *jnāna*, conduce alla *bhakti*, l'amore devozionale!

Vi esorto a portare nella vostra *sādhana* una rinnovata consapevolezza e comprensione, leggendo queste esposizioni, studiandole e scrivendo le vostre intuizioni. Esaminare gli insegnamenti sacri in questo modo, con lo scopo di individuare ciò che potete applicare alla vita e alla *sādhanā*, è come dissotterrare oro—l'oro della saggezza divina.

Inoltre, quando studiate con interesse e curiosità genuini, questo sforzo vi motiva a vivere secondo ciò che state imparando. Non vogliamo l'esperienza di vivere i precetti del nostro sentiero? Le pratiche spirituali vi mostrano che la conoscenza del Sé è un'esperienza e anche una comprensione. Arrivate a sentire: *posso vivere come desidero*. E mentre considerate il vostro desiderio di vivere secondo gli insegnamenti del Guru, potete compiere dei passi per farlo, per assimilare quegli insegnamenti e renderli manifesti nella vostra vita. Poi, col tempo, scoprirete che ciò che pensate, sentite, dite e fate diventa l'espressione sempre più spontanea di una vita dharmica, di una vita vissuta secondo la Verità e nella Verità.

